

COMUNE DI VILLA BARTOLOMEA

(Provincia di Verona)



Allegato 18) al

RENDICONTO Esercizio 2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ORGANO ESECUTIVO

(art. 11 - comma 4 del D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

COMUNE DI VILLA BARTOLOMEA

(Provincia di Verona)



RELAZIONE SULLA GESTIONE RENDICONTO 2017

(art. 151 - comma 6 e art. 231 D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e
art. 11 - comma 6 D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

Approvato con delibera di Giunta
Comunale n. ____ del _____

INTRODUZIONE

1) PREMESSA

La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996 Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011

	NORMA*	COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio

	NORMA*	COSA PREVEDE
2017	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Dall'anno 2016 il nuovo bilancio è predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

CONTO DEL BILANCIO

Gestione Finanziaria

Nell'anno 2017:

- risultano emessi n. 2621 reversali e n. 2167 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato nel limite massimo di € 1.524.302,62 (delibera di Giunta Comunale n. 126 del 03/11/2016);
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento non è stato effettuato;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, banco Popolare, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2017 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.144.542,07
Riscossioni	652.358,42	5.160.944,71	5.813.303,13
Pagamenti	2.095.532,65	4.380.354,15	6.475.886,80
Fondo di cassa al 31 dicembre			481.958,40
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			481.958,40
di cui per cassa vincolata			4.686,45

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	481.958,40
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	4.686,45
altri vincoli (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	4.686,45

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 4.686,45 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011, con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 1 del 02/01/2018.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2017	4.686,45
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2017	-
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	4.686,45
Cassa vincolata al 01/01/2017	17.600,17
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2017	-
Totale cassa vincolata presso l'Ente	17.600,17
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2017	-
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2017	12.913,72
Totale cassa vincolata presso l'Ente	4.686,45

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2014	2015	2016
Disponibilità	236.629,37	541.943,83	1.144.542,07
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA			
	5	2017	
Riscossioni	(+)	5.160.944,71	
Pagamenti	(-)	4.380.354,15	
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	780.590,56	
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	119.362,81	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	269.654,41	
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-150.291,60	
Residui attivi	(+)	758.157,50	
Residui passivi	(-)	1.173.338,30	
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-415.180,80	
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		215.118,16	

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2017, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	119.362,81
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.765.660,45
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.122.049,66
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	174.031,77
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	415.175,51
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		173.766,32
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	173.766,32
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.509,98
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	141.351,84
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.377,36
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	95.622,64
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		43.861,82
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		217.628,14
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente		176.276,30
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	2.509,98
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn. (O)		173.766,32

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	€ 119.362,81	€ 174.031,77
FPV di parte capitale	€ 0,00	€ 95.622,64

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un disavanzo di Euro 1.899.887,91 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			1.144.542,07
RISCOSSIONI	652.358,42	5.160.944,71	5.813.303,13
PAGAMENTI	2.095.532,65	4.380.354,15	6.475.886,80
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			481.958,40
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			481.958,40
RESIDUI ATTIVI	2.078.673,71	758.157,50	2.836.831,21
RESIDUI PASSIVI	3.775.684,81	1.173.338,30	4.949.023,11
<i>Differenza</i>			-2.112.191,90
<i>meno FPV per spese correnti</i>			174.031,77
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			95.622,64
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2017 (A)			-1.899.887,91

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	-2.364.334,31	-2.020.122,79	-1.899.887,91
di cui:			
a) parte accantonata		210.594,51	216.522,01
b) Parte vincolata	0,00	18.880,13	18.880,13
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *	-2.364.334,31	-2.249.597,43	-2.135.290,05

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	2.943.064,06	652.358,42	2.078.673,71	- 212.031,93
Residui passivi	5.988.366,11	2.095.532,65	3.775.684,81	- 117.148,65

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE				
Gestione di competenza		2017		
saldo gestione di competenza	(+ 0 -)	215.118,16		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		215.118,16		
Gestione dei residui				
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		0,00		
Minori residui attivi riaccertati (-)		212.031,93		
Minori residui passivi riaccertati (+)		117.148,65		
SALDO GESTIONE RESIDUI		-94.883,28		
Riepilogo				
SALDO GESTIONE COMPETENZA		215.118,16		
SALDO GESTIONE RESIDUI		-94.883,28		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO				
DISAVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE		-2.020.122,79		
RISULTATO DI AMM.NE AL 31.12.2017 (A)		-1.899.887,91		

La parte **accantonata** al 31/12/2017 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	199.955,83
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	1.106,85
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	15.459,33
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	216.522,01

La parte **vincolata** al 31/12/2017 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
altri vincoli	18.880,13
TOTALE PARTE VINCOLATA	18.880,13

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2017 è così distinta:

TOTALE PARTE DESTINATA	-

FONDI ACCANTAMENTO

SI è provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2 mediante il

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato ai sensi del DM 20 maggio 2015 per un importo pari a :

	importi	
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione 2016	208.084,53	
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	178.291,29	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2017	170.162,59	
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2017	199.955,83	

Fondo contenziosi

Non è stata accantonata nessuna somma di cui al principio applicato della contabilità finanziaria - punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze, in quanto non ci sono cause pendenti rilevanti in corso.

Fondo perdite società partecipate

Non sono state accantonate somme quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, in quanto le partecipazioni dell'Ente possono essere considerate irrilevanti rispetto ai patrimoni delle partecipate.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 1.106,85 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2017 per indennità di fine mandato, ai sensi dell'art. 82, comma 8, lettera f) del D. Lgs. n. 267/2000.

Fondo rinnovi contrattuali

In data 21 febbraio 2018 è stata firmata l'ipotesi di rinnovo del contratto nazionale Enti Locali; pertanto secondo quanto previsto dal principio contabile n. 16, viene accantonata nel risultato di amministrazione la somma di € 15.459,33 per arretrati ai dipendenti.

OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2017 stabiliti dall'art. 1 comma 469 e seguenti della Legge n. 232 del 11/12/2016 "Legge di Bilancio 2017", avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 469, Legge di bilancio 2017)		COMPETENZA ANNO 2017
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti - FPV cancellato	(+)	87,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3022,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1153,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	591,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	141,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	4907,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4122,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	174,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	4296,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	96,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	100,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		4396,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		598,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 10, commi 3 e 5, L. 243/2012 e DGR Veneto 721/2017 (patto regionale)	(-)/(+)	-150,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 4 DPCM n. 21 del 21/02/2017 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	-106,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
P) EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		342,00
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 8art. 1 c. 437 L. 232/2016 e DPCM 10/03/2017)		66,00
DIFFERENZA TRA EQUILIBRIO FINALE E OBIETTIVO FINALE DI COMPETENZA 2017 (P-O)		276,00

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente provvederà a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2015 e 2016:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2015	2016	2017
I.M.U.	994.107,42	978.576,52	953.300,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	57.000,00	97.458,31	85.000,00
T.A.S.I.	504.915,70	119.366,37	106.884,40
Addizionale I.R.P.E.F.	553.425,06	564.937,53	554.614,94
Imposta comunale sulla pubblicità	17.510,00	17.510,00	17.510,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille		2.022,54	2.486,41
Altre imposte	1.644,39	0,00	0,00
TOSAP	16.643,94	12.957,43	9.547,30
TARI	624.639,97	631.942,00	601.942,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	130.014,46	647.215,15	687.091,00
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	2.903.900,94	3.075.985,85	3.022.376,05

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2017	FCDE rendiconto 2017
Recupero evasione ICI/IMU	85.000,00	36.056,47	42,42%		
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI					
Recupero evasione COSAP/TOSAP					
Recupero evasione altri tributi					
Totale	85.000,00	36.056,47	0,00%	42,42%	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	26.650,00	100,00%
Residui riscossi nel 2017	26.650,00	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	48.943,53	
Residui totali	48.943,53	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	€ 59.239,68	€ 78.880,63	€ 41.351,84
Riscossione	€ 59.239,68	€ 78.880,63	€ 30.999,60

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE					
Anno	importo	% x spesa corr.			
2015	59.239,68	74,27%			
2016	78.880,63	55,78%			
2017	41.351,84	100,00%			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	266.499,74	277.210,17	284.923,29
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	14.084,42	22.500,00	26.500,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	91.020,00	84.590,70	92.491,75
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	933.614,56	232.227,14	748.797,64
Altri trasferimenti			
Totale	1.305.218,72	616.528,01	1.152.712,68

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2015 e 2016:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Rendiconto 2017</i>
Servizi pubblici	1.738.353,86	566.426,79	466.513,70
Proventi dei beni dell'ente	36.841,02	15.743,40	34.115,13
Interessi su anticip.ni e crediti	69,27	275,72	1,01
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	112.826,67	133.251,81	89.941,88
Totale entrate extratributarie	1.888.090,82	715.697,72	590.571,72

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada					
	2015	2016	FCDE*	2017	FCDE*
accertamento	304.000,00	235.580,18	120.692,37	178.000,00	112.563,67
riscossione	273.912,00	186.580,18		116.170,00	
%riscossione	90,10	79,20	120.692,37	65,26	112.563,67
* di cui accantonamento al FCDE					

La parte vincolata risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	304.000,00	235.580,18	178.000,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	304.000,00	235.580,18	178.000,00
destinazione a spesa corrente vincolata	142.000,00	155.580,18	133.500,00
Perc. X Spesa Corrente	46,71%	66,04%	75,00%
destinazione a spesa per investimenti	33.000,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	10,86%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	241.676,24	-39,61%
Residui riscossi nel 2017	44.884,32	18,57%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-168.704,11	-69,81%
Residui (da residui) al 31/12/2017	28.087,81	11,62%
Residui della competenza	61.830,00	
Residui totali	89.917,81	

Rilevato che: L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei

comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione			
	Importo	%	
Residui attivi al 1/1/2017	10.422,18	-83,98%	
Residui riscossi nel 2017	835,00	8,01%	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-9.587,18	-91,99%	
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	0,00%	
Residui della competenza	0,00		
Residui totali	0,00		

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.040.928,54	1.513.393,49	472.464,95
102	imposte e tasse a carico ente	75.184,81	80.072,10	4.887,29
103	acquisto beni e servizi	2.118.176,05	1.909.072,05	-209.104,00
104	trasferimenti correnti	306.915,38	361.493,50	54.578,12
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	236.614,04	220.036,55	-16.577,49
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	altre spese correnti		37.981,97	37.981,97
TOTALE		3.777.818,82	4.122.049,66	344.230,84

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), dell'[art.1 comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101	1.833.015,14	1.513.393,49
Spese macroaggregato 103	670.511,25	162.340,39
Irap macroaggregato 102	103.561,33	61.258,49
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	2.607.087,72	1.736.992,37
(-) Componenti escluse (B)	207.219,43	930.529,43
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.399.868,29	806.462,94
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto deliberativo di Giunta Comunale n. 27 del 26/02/2018 munito del parere dell'organo di revisione – verbale n. 49 del 19/02/2018.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro € 212.031,93.

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro € 117.148,65.

I residui attivi cancellati sono relativi in parte all'utilizzo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per lo stralcio di residui attivi pari a complessivi € 178.291,29 e relativi a sanzioni del codice della strada anni 2007-2011 e affitti immobili di proprietà comunali anni 2011-2012

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I	100.685,64	17.543,56	45.271,44	0,00	27.987,00	351.629,15	543.116,79
di cui Tarsu/tari	100.685,64	17.543,56	45.271,44	0,00	18.411,00	58.060,75	239.972,39
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	255.175,27	255.175,27
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.270,22	9.270,22
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.183,33	29.183,33
Titolo III	20.498,44	0,00	0,00	199,00	9.858,17	100.823,77	131.379,38
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui sanzioni CdS	20.498,44	0,00	0,00	0,00	7.589,37	61.830,00	89.917,81
Tot. Parte corrente	121.184,08	17.543,56	45.271,44	199,00	37.845,17	707.628,19	929.671,44
Titolo IV						0,00	0,00
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI							0,00
Totale Attivi	121.184,08	17.543,56	45.271,44	199,00	37.845,17	707.628,19	929.671,44
PASSIVI							
Titolo I	16.022,02	30.682,33	32.287,16	40.352,14	174.556,37	1.092.205,25	1.386.105,27
Titolo II	661.921,81	117,51	1.159,58	23.235,75	24.000,00	0,00	710.434,65
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Passivi	677.943,83	30.799,84	33.446,74	63.587,89	198.556,37	1.092.205,25	2.096.539,92

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Nel 2017 il Comune ha le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' PARTECIPATE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
ACQUE VERONESI SCARL	0,76%
AATO VERONESE	0,65%
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL BASSO VERONESE	1,36%
CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD	2,40 %
IPAB CASA DI RIPOSO MARIA GASPARINI	0 %

Nessun onere è stato posto a carico del bilancio del Comune per tali partecipazioni.

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, La Giunta Comunale **APPROVA** il rendiconto dell'esercizio 2017, nel seguente prospetto riassuntivo:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			1.144.542,07
RISCOSSIONI	652.358,42	5.160.944,71	5.813.303,13
PAGAMENTI	2.095.532,65	4.380.354,15	6.475.886,80
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			481.958,40
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			481.958,40
RESIDUI ATTIVI	2.078.673,71	758.157,50	2.836.831,21
RESIDUI PASSIVI	3.775.684,81	1.173.338,30	4.949.023,11
<i>Differenza</i>			-2.112.191,90
<i>meno FPV per spese correnti</i>			174.031,77
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			95.622,64
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2017 (A)			-1.899.887,91

E nella sua seguente composizione:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	199.955,83
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo indennità di fine mandato Sindaco	1.106,85
Fondo rinnovi contrattuali	15.459,33
Altri accantonamenti	0,00
Totale parte accantonata (B)	216.522,01

Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				18.880,13
	Totale parte vincolata (C)			18.880,13
Parte destinata agli investimenti				0,00
	Totale parte destinata agli investimenti (D)			0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			-2.135.290,05

Si da atto che, ai sensi dell'art. 4 - comma 1° del decreto del 02/04/2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno, il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 (€ -2.135.290,05) risulta **migliorato** rispetto al disavanzo al 1° gennaio 2017 (€ -2.249.597,43) derivante dal riaccertamento straordinario, per un importo superiore rispetto alla quota annuale 1/30 di ripiano del disavanzo da riaccertamento dei residui (€ 88.792,01).

Il Sindaco
(Andrea Tuzza)